

torchianimagazine

MAGAZINE DI INFORMAZIONE
TECNICA E AGGIORNAMENTO
A CURA DI TORCHIANI SRL

06

incontri:

**ANTONIO
AURICCHIO
DELLA
AURICCHIO SPA**

08

news:

**VERSO
EXPO MILANO
2015**

10

monitor:

**L'ANELLO
TRA CHIMICA
E MERCATO**

14

il punto:

**CHIMICA
E SETTORE
ALIMENTARE**





EDITORIALE

A CURA DI
ELISA TORCHIANI
A.D. Torchiani srl

Il traguardo degli 85 anni di attività della nostra azienda è motivo di soddisfazione per quanto abbiamo costruito e allo stesso tempo di riflessione sul futuro. Nella nostra storia imprenditoriale, così strettamente connessa a settori fondamentali per l'industria, abbiamo sempre applicato i principi ai quali credeva mio nonno, fondatore dell'azienda. Valori che sono diventati patrimonio della nostra famiglia e abbiamo tenacemente salvaguardato, facendoli diventare motivo di distinzione nel mercato: onestà, competenza, disponibilità. Stiamo attraversando momenti ancora difficili per l'economia e l'industria. Soprattutto in Italia. Sono convinta che resisteranno e continueranno a crescere solo le aziende che sapranno innovarsi senza tradire i loro valori.

**LA NOSTRA AZIENDA
RAGGIUNGE NEL 2013
IL SIGNIFICATIVO
TRAGUARDO DEGLI
85 ANNI DI ETÀ.
IL MODO IDEALE
PER CELEBRARLO
È CONDIVIDERE
INSIEME AI NOSTRI
CLIENTI IL RISULTATO,
SVILUPPANDO
ULTERIORMENTE LA
QUALITÀ DEL SERVIZIO,
FACENDO TESORO
DELL'ESPERIENZA E
PROPONENDO NUOVE
OPPORTUNITÀ.**

Innovarsi significa saper unire qualità del servizio e competitività, avere visione commerciale recependo le aspettative del mercato. Questo ci sollecita ad essere ancora più propositivi: non limitarsi a fornire prodotti, ma dimostrarsi l'anello di congiunzione fra la ricerca, l'industria chimica che produce e il mercato. Sono molti i settori nei quali stiamo dimostrando tale ruolo: in questo numero del Magazine Torchiani parliamo ad esempio di industria alimentare.

Il domani è certamente caratterizzato da ciò che hanno compiuto le generazioni precedenti, ma siamo noi, nel presente tutti i giorni, gli artefici del nostro futuro. Lo possiamo fare meglio se abbiamo la volontà di tracciare nuovi percorsi e non solo seguire le vie conosciute.



A CURA DI
SANDRO TORCHIANI
*Presidente e
A.D. Torchiani srl*

L'OPINIONE

Credo sia capitato a tutti di ascoltare frasi del tipo “Nella società contadina si era più a contatto con la natura...”, oppure “Oggi viviamo male, mentre un tempo c'era più serenità...”. Sono affermazioni molto superficiali e, il più delle volte, non supportate dai fatti. L'industrializzazione e il progresso hanno certamente causato anche dei problemi (fra l'altro risolvibili, se si applicassero maggiore intelligenza e senso di responsabilità...), ma se mettiamo sulla bilancia i pro e i contro ci accorgiamo immediatamente da che parte pende il piatto: i benefici della scienza e della modernità sono enormemente maggiori delle criticità. Forse sarebbe meglio ricordarsi di come si viveva concretamente nella tanto decantata “civiltà contadina”: non solo la povertà dominava sovrana e causava grandi sofferenze alla maggior parte della popolazione, ma le prospettive di vita erano circa la metà di quanto non avvenga oggi! La mortalità infantile era elevatissima e la scarsa igiene determinava una catena di situazioni a rischio continue e gravissime. Non stiamo parlando del Medio Evo, con le sue grandi epidemie, ma di quanto

avveniva ancora solo 70 anni fa! Un ulteriore fattore, spesso trascurato: in passato alleviare il dolore era un concetto pressoché sconosciuto: si nasceva tra grandi sofferenze e si moriva ancora peggio. Eppure c'è chi nostalgicamente pensa ancora al passato come un'età in fondo bella e felice. Dice il saggio: non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire... E' esattamente quanto avviene anche per certe considerazioni riguardanti la chimica: c'è chi non vuole fare neppure un piccolo sforzo per comprendere razionalmente gli straordinari vantaggi che la chimica ha portato al benessere delle persone, mentre la si accusa di essere pericolosa e incidere negativamente sull'ecosistema. Sembra quasi di assistere ad un fondamentalismo antiscientifico. Non bisogna però farsi cadere le braccia: per noi, poi, che la chimica la conosciamo bene da 85 anni, confrontarci con questo radicalismo è purtroppo un compito noto. Restiamo tenacemente convinti che l'informazione corretta ed un'educazione capace di raggiungere non solo gli addetti ai lavori siano più che utili: indispensabili.

**A VOLTE SI
ASCOLTANO
AFFERMAZIONI
CHE CONSIDERANO
IL PASSATO COME
UN'EPOCA DI
“MERAVIGLIOSA
SERENITÀ”, DOVE
SI STAVA MEGLIO
DI OGGI. MA IN
REALTÀ BASTEREBBE
RICORDARE CHE L'ETÀ
MEDIA DELLE PERSONE
È QUASI RADDOPPIATA
NEL CORSO DEGLI
ULTIMI 100 ANNI
DI STORIA PER
RICORDARSI IL VALORE
DEL PROGRESSO,
UN'EVOLEZIONE
DOVE LA CHIMICA È
STATA PROTAGONISTA
E NON SOLO IN
CAMPO MEDICO E
FARMACOLOGICO.**

I protagonisti della chimica

FLAVIO REMONATO

*Essential Chemicals Country Commercial Manager di
Solvay Chimica Italia S.p.A.*

Esperienza scientifica e cultura di settore sono alla base di Solvay, gruppo industriale di respiro mondiale che ha saputo mantenere attivo anche in Italia un dialogo con l'industria ed i mercati unico e qualificante. Un esempio significativo di come la chimica anche nel nostro Paese, se condotta con intelligenza e passione, può essere anche in futuro un cardine dell'economia.

Solvay è uno dei pochi esempi di grande industria chimica operante ancora in Italia anche a livello produttivo. Non solo siete restati a presidiare il settore, ma continuate ad investire in strutture, siti produttivi e risorse professionali, compresa la ricerca. Come vivete questo ruolo che nel nostro Paese è diventato quasi di nicchia?

Lo viviamo bene a livello di realtà industriale e gruppo Solvay. Con un certo rammarico per quello che è stata la grande chimica italiana e le opportunità che il settore non ha saputo salvaguardare, coltivare e continuare a cogliere. Parlare di perché in Italia la produzione chimica è significativamente calata sarebbe in questa sede fuori luogo, meglio limitarsi a ricordare perché in Solvay siamo andati controcorrente! Del resto, credere nelle prospettive di crescita anche in scenari e situazioni storiche complesse è nella tradizione culturale e

scientifica che ha sempre contraddistinto la crescita di Solvay, azienda nata nel 1863 in Belgio (compie quindi quest'anno 150 anni) e diventata un leader della chimica mondiale. Un posizionamento ulteriormente rafforzato nel 2011 quando il nostro Gruppo ha acquisito la società francese Rhodia, anch'essa nella élite della chimica internazionale. Il business Solvay sviluppa attualmente circa 12,4 miliardi di euro e dispone di una forza lavoro di circa 29.000 dipendenti in 55 Paesi. In Italia il Gruppo è presente con 10 sedi e il nostro headquarters a Bollate, nei pressi di Milano, e una forza lavoro di circa 2.300 persone. L'attività produttiva si presenta fortemente diversificata, con un portafoglio prodotti molto articolato. Per citare alcune delle principali tipologie, si possono ricordare prodotti per le vetrerie, per il settore metallurgico, agenti per la depurazione delle acque, prodotti per l'industria chimica e farmaceutica,

materie di base per la detergenza, materie plastiche per auto, elettronica, aerospaziale, edilizia e molti nuovi prodotti a supporto del settore delle energie rinnovabili. Il gruppo serve i distributori e i clienti finali con prodotti intermedi affidabili e competitivi.

Come è nata e come si è sviluppata la collaborazione con l'azienda Torchiani?

Abbiamo iniziato a collaborare parecchio tempo fa, in un dialogo di reciproca stima, però commercialmente stabile e non elevato nel numero di prodotti e nelle quantità. Il progredire della collaborazione lo possiamo collocare nel 2009, portando ad aumentare i volumi di acquisto Torchiani presso i nostri stabilimenti. Abbiamo potuto verificare ancora meglio la serietà e l'efficienza dell'organizzazione Torchiani nei nostri confronti e, quindi, di riflesso verso il mercato capillarmente diffuso in un'area che comprende almeno



FLAVIO REMONATO
*Commercial Manager di
Solvay Chimica Italia S.p.A.*

tre regioni, con al centro la Lombardia. Torchiani propone in particolare i prodotti che continuano ad essere i nostri cavalli di battaglia, anche se è sempre molto attenta all'innovazione. Fra i principali prodotti il carbonato di sodio, fondamentale nella produzione di vari tipi di vetro, e il bicarbonato di sodio, utilizzato nell'industria alimentare, farmaceutica, detergenza, trattamento delle acque, uso industriale nella produzione di materie plastiche, incollaggio carta, industria conciaria. Ricordiamo poi l'acqua ossigenata, utilizzata a livello industriale principalmente nei settori della carta e del tessile come agente sbiancante, nel trattamento delle acque e nel settore chimico come agente ossidante. È inoltre essenziale nel processo di confezionamento asettico, come per esempio nelle macchine Tetrapack, e in tantissime altre applicazioni. Importanti sono poi la soda caustica e l'acido cloridrico, che trovano largo impiego in vari settori: trattamenti ambientali, metallurgia, chimica di base e specialità, detergenza, legno e carta, tessile.

Quali sono i focus di attenzione verso i quali si sta organizzando il

futuro di Solvay?

Innovazione e sostenibilità ambientale. In Solvay l'innovazione è porre in relazione la ricerca scientifica con la creatività di ogni collaboratore, ottenendo un valore aggiunto favorevole per i clienti. Cerchiamo di coinvolgere direttamente i nostri partner in questa visione: distribuire i nostri prodotti significa svolgere un servizio strategico anche per quanto riguarda recepire le necessità e comunicare le soluzioni. L'innovazione è un pilastro delle nostre strategie, che si attua anche e soprattutto nel fornire prodotti sicuri, affidabili e rispettosi dell'ambiente. Vi è quindi un legame diretto fra i due concetti. Negli ultimi vent'anni, l'ambiente è diventato ancora di più l'obiettivo centrale delle politiche economico sociali e delle attività industriali, nella convinzione che l'impegno per uno sviluppo sostenibile rappresenti un plus determinante. L'impegno dell'industria chimica nella gestione ambientale può consentire di soddisfare due tipi di necessità inscindibili e complementari: da una parte, fornire risposte puntuali alle complesse esigenze del mercato mettendo a disposizione della comunità prodotti

e servizi sempre più eco-compatibili; dall'altra rafforzare il proprio impegno affinché l'attività produttiva si svolga a livelli sempre più elevati di compatibilità con il territorio e della sicurezza ambientale. L'azione di Solvay è orientata verso linee ben definite: il risparmio delle risorse naturali che porta a produrre meglio consumando meno energia e meno risorse come acqua e materie prime naturali. Significa anche rivedere i prodotti in termine di maggior durata nel tempo e nella prospettiva di una maggiore riciclabilità. Per poter essere considerato valido ed efficace, il sistema di gestione ambientale adottato negli stabilimenti deve essere certificato, cioè validato da un ente esterno, ufficialmente riconosciuto. La certificazione che vantano i nostri stabilimenti riveste un'importanza fondamentale perché è espressione sia della maturità raggiunta, sia della validità di un sistema di gestione ambientale organizzato, strutturato e sistematico.

Incontri con i clienti

Auricchio Formaggi

Dal 1877 il nome Auricchio è sinonimo di Provolone e formaggi di alta qualità. Il massimo rispetto per la tradizione si unisce a sistemi di produzione moderni e igienicamente all'avanguardia, nei quali hanno un ruolo importante i prodotti forniti dalla Torchiani, all'interno di un consolidato rapporto di fiducia e collaborazione.

Fra le aziende i marchi più noti dell'industria alimentare italiana, Auricchio costituisce un esempio molto significativo di come i migliori valori della tradizione lattiero-casearia possono unirsi alle più severe attenzioni per una produzione ineccepibile dal punto di vista igienico e qualitativo. Un risultato che parte dalla volontà della famiglia che guida le scelte imprenditoriali e lo sviluppo del brand sui mercati, con un successo sempre più internazionale. Il nome Auricchio in particolare è sinonimo di provolone: il suo gusto unico e inconfondibile nasce dalla "ricetta segreta" di Gennaro Auricchio che la inventò nel lontano 1877. Per sottolineare quanta cura viene dedicata

a questo prodotto, basterà ricordare che la fase più importante della lavorazione, la formatura, è fatta ancora a mano da esperti casari. La lunga stagionatura, unitamente al "caglio piccante Auricchio" (la cui formula è gelosamente custodita in azienda), determinano l'inimitabile gusto del Provolone Piccante Classico, considerato uno tra i più famosi ed apprezzati formaggi italiani. Mantenere un processo produttivo così rigoroso e allo stesso tempo fare volumi importanti, vuole dire essere attentissimi ad ogni particolare, compresi naturalmente i prodotti chimici che contribuiscono a garantire i livelli di detergenza e igienici più severi all'interno dell'azienda. Ci

dice a questo proposito Antonio Auricchio, Presidente della società: "Se non avessimo saputo evolvere in modo positivo anche dal punto di vista della cura quotidiana dei nostri impianti, non sarebbe stato possibile essere dei casari di tradizione e allo stesso tempo un'industria. Il rapporto collaborativo con la Torchiani si basa essenzialmente sulla fornitura di prodotti capaci di garantire i più rigorosi parametri di detergenza ed igienizzazione delle superfici di contatto, delle superfici dei vari ambienti e degli impianti produttivi. In Torchiani abbiamo trovato più che un ottimo fornitore. Il costante dialogo e la consulenzialità degli specialisti Torchiani ci hanno permesso di ottimizzare gli acquisti di prodotti

chimici da ogni punto di vista: prestazioni, praticità d'impiego e investimento. In un mercato complesso come quello alimentare, che impone di non lasciare nulla all'improvvisazione, che ti punisce duramente a livello di immagine e commerciale al minimo errore, ma che contemporaneamente ti chiede competitività, avere un alleato anche nel campo della chimica è un vantaggio non indifferente. Lo notiamo anche e soprattutto quando ci rivolgiamo



Dr. ANTONIO AURICCHIO
Presidente della Gennaro Auricchio SpA - Cremona

ai buyer internazionali, che oggi provengono sempre più anche da mercati emergenti, dove la qualità dell'alimentare made in Italy è quasi un mito. Assicurare precise garanzie sulla igienicità degli impianti e su come essa viene raggiunta e mantenuta diventa un ulteriore plus spendibile efficacemente".





News

Verso Expo 2015: cogliere l'opportunità

Un recente incontro promosso dall'Associazione Industriale Bresciana ha indicato l'importanza di saper cogliere per tempo le opportunità offerte dalla vetrina mondiale di Expo 2015, anche nell'ottica della cosiddetta "green economy".

COLTIVIAMO TALENTI

TORCHIANI SRL E FONDAZIONE COMUNITÀ BRESCIANA (FONDO TORCHIANI) SOSTENGONO "YOUNG FARMERS POINT": UN PROGETTO EUROPEO DEDICATO A PROMUOVERE IL TALENTO DELL'IMPRENDITORIA GIOVANILE NELL'AMBITO DEL SETTORE AGRICOLO.

Il progetto è coordinato dal Consorzio SOLCO di Brescia e dalla cooperativa sociale La Nuvola nell'ambito del programma "Gioventù in azione".

In pratica il progetto ha come obiettivo di arricchire le competenze personali dei partecipanti in modo da riuscire a facilitarne l'occupabilità e la capacità imprenditoriale nei loro Paesi, in particolare nel settore agricolo ed ambientale, in ottica di sviluppo etico e sostenibile. La proposta coinvolgerà otto giovani e un leader di gruppo per ognuno dei quattro paesi coinvolti (Islanda, Romania,

Ungheria e Italia), per un totale di 36 partecipanti. I partecipanti svolgeranno nel corso dello scambio attività presso produttori locali all'interno del distretto 8 della provincia di Brescia. Fra le attività previste visite a produttori locali di prodotti agro-alimentari con un focus particolare sulla creazione d'impresa; laboratori di trasformazione del prodotto agricolo

L'incontro dello scorso 7 febbraio 2013, tenutosi presso la Sala Conferenze dall'Associazione Industriale Bresciana, organizzato in collaborazione con Confindustria, Associazione Industriali Cremona e Confindustria Mantova, ha rappresentato un momento molto interessante per fare il punto sulle prospettive di Expo 2015, non solo come evento di grande richiamo spettacolare, ma soprattutto come opportunità per le imprese e il tessuto economico della Lombardia in particolare. Se ne è parlato a partire dalla relazione della Dr.ssa Diana Bracco, Presidente in Confindustria del Progetto Speciale "Expo 2015" e Presidente della Società di gestione di Expo 2015. Lo scenario che ne è emerso è indubbiamente di grandissimo interesse per le aziende, basti pensare che alla manifestazione espositiva di Milano sono previsti oltre 25 milioni di visitatori e che una parte importante di essi saranno operatori economici provenienti da ogni parte del mondo, oltre a delegazioni imprenditoriali ufficialmente accreditate. Il Padiglione Italia, come nazione ospitante, sarà il cuore di Expo 2015, dando ancora più enfasi e opportunità di relazione alle imprese italiane. Le modalità di partecipazione delle aziende sono strutturate sul concetto di progettualità innovativa: l'Expo non è infatti una normale fiera commerciale (dove vengono esposti prodotti e servizi già esistenti) e il suo principale obiettivo è rilevare le tendenze, specialmente nella ricerca. L'Expo invita a sviluppare nuove idee

e nuovi progetti, promuovendo lo scambio di pareri e le sinergie. Per quanto riguarda il settore della chimica l'Expo costituisce quindi un contesto di assoluta rilevanza, pensando anche agli investimenti che vengono rivolti alla cosiddetta "green economy". La chimica guarda con sempre maggiore attenzione all'ambiente, unendo principi etici a proposte fortemente innovative, rivolte a ridurre drasticamente gli impatti ambientali delle industrie e dell'agricoltura, ad esempio. Ma anche ottimizzare i materiali degli imballi, evitare gli sprechi di energia, aprire nuove strade ai settori delle costruzioni, della mobilità, dell'industria degli alimenti. Non a caso il tema guida di Expo 2015 è la produzione alimentare compatibile alla sostenibilità del pianeta: sfamare miliardi di persone e garantire il benessere dell'ambiente. Insomma, molto del futuro di tutti sarà in mostra a Milano nel 2015. E' quindi significativo che l'incontro di presentazione avvenuto a Brescia sia stato organizzato da AIB, Associazione della quale la nostra Elisa Torchiani fa parte del Consiglio Direttivo della Piccola Industria. Anche in Torchiani i temi della green economy interessano molto, nella consapevolezza che la chimica del futuro, così come l'industria dei prossimi anni, dovrà considerare in misura sempre più importante che mantenere i livelli produttivi o addirittura aumentarli può essere possibile solo a patto di riconsiderare quale impatto il progresso ha sull'ambiente.

Monitor

Siamo l'anello forte tra chimica e mercato



Recependo gli sviluppi della ricerca nel settore chimico e selezionando le migliori soluzioni sul mercato internazionale, grazie anche ad un dialogo diretto e collaborativo con i principali gruppi industriali, l'attività della Torchiani rappresenta il riferimento per essere sempre aggiornati sul mercato della chimica ed avere le risposte più efficaci per le proprie attività.

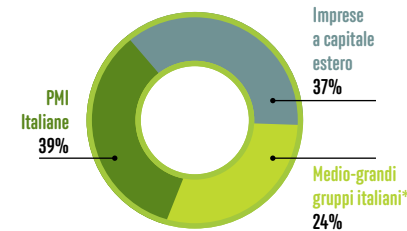
Da 85 anni il posizionamento di mercato dell'azienda Torchiani comprende in modo attivo anche il ruolo di anello di collegamento fra industria chimica e la capillarità dei campi applicativi nei quali i prodotti frutto della ricerca vengono utilizzati. In questi ultimi anni questa identità si è ulteriormente ampliata e nel contempo affinata, facendo emergere i vantaggi che la Torchiani sa dare come "valore aggiunto" al proprio servizio distributivo e commerciale: essere un consulente di settore aggiornatissimo, in virtù del fatto che l'azienda è costantemente impegnata a monitorare i mercati internazionali alla ricerca delle soluzioni chimiche più avanzate, affidabili e sicure per migliorare

i processi industriali e offrire risultati strategici per ottimizzare le filiere. Nel corso della sua lunga storia aziendale, la Torchiani ha vissuto direttamente le evoluzioni della chimica, prendendosi carico di un altro importante ruolo di collegamento: quello di portare ai produttori, siano essi grandi gruppi multinazionali o imprese di nicchia, le richieste e le aspettative del tessuto industriale in molteplici settori. Questo impegno di comunicazione e sollecitazione verso l'industria chimica è stato importante per contribuire a perfezionare l'offerta. Considerando lo scenario di oggi e quello del prossimo futuro, caratterizzato dalla persistenza di una crisi economica mondiale ma anche da un incessante sviluppo

della ricerca, il ruolo di anello di collegamento fra industria chimica e mercato svolto dalla Torchiani appare ancora più importante: si stanno palesando infatti cambiamenti epocali in diversi comparti dell'economia produttiva, nei quali sono sempre più rilevanti anche le componenti connesse alla green economy. Già oggi notiamo come, ad esempio, la galvanica è destinata a riconfigurare profondamente la sua attività e il suo rapporto con la chimica. La Torchiani rappresenta l'interlocutore esperto e ricettivo, sempre vigile sui mercati, per indicare dove sta andando la chimica e cosa può offrire per gestire meglio i processi evolutivi delle produzioni e del rapporto fra industria e ambiente.

LA PRODUZIONE CHIMICA IN ITALIA

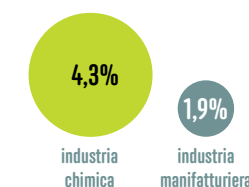
In % sul valore



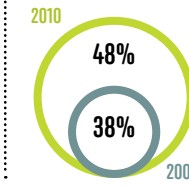
(*) vendite mondiali oltre i 100 milioni di euro

LA FORZA DELL'INNOVAZIONE

Quota di addetti dedicati alla R&S in Italia (in % sul totale addetti)



Quota imprese chimiche con attività di R&S in Italia (in % sul totale addetti)



Numero imprese con R&S nella chimica europea



Dentro l'azienda

Ufficio tecnico-commerciale: servizio a 360 gradi



Vero e proprio “cuore operativo” del dialogo fra l'azienda e i mercati, il nostro ufficio tecnico-commerciale è costantemente impegnato a recepire le richieste di clienti e fornitori, gestire gli ordini in collaborazione con gli altri reparti e fare da “front office” per risolvere nel più breve tempo possibile le necessità degli interlocutori della realtà Torchiani.

Immaginatevi un pit stop di formula uno: occorre tempismo, affiatamento e competenza del team che si prende cura del pilota e della sua macchina. Replicate questo pit stop per centinaia di volte al giorno e avrete l'attività che caratterizza il nostro ufficio tecnico-commerciale.

Il vero e proprio cuore pulsante dell'organismo aziendale Torchiani, sempre in pista per rispondere alle richieste che provengono da ogni interlocutore di mercato. Un grande aiuto al team viene certamente dalla informatizzazione delle procedure e delle comunicazioni, tramite investimenti mirati in apparati IT. Ma non sono stati certo abbandonati i “vecchi sistemi”: telefono e fax primi fra tutti. Anzi, la maggior parte del tempo delle otto persone che formano il team è svolto con la cornetta telefonica in

mano oppure davanti al computer, con un monitoraggio costante dei flussi di distribuzione dei prodotti. Un team affiatato e che ha perfezionato nel tempo un proprio collaudato modello di lavoro, dove ogni componente si muove e opera in coordinamento con i colleghi. E come un buon team di formula uno, non si accontenta di sapere cosa fare, ma si aggiorna costantemente recependo in particolare le informazioni che giungono dalla rete degli agenti Torchiani, ma anche da tutte le altre componenti dell'azienda. Non a caso l'ufficio, anche strutturalmente, è collocato subito dopo la porta principale di ingresso della palazzina direzionale e si configura proprio come un ampio front office: l'attività infatti non è svolta solo telefonicamente o con sistemi IT, ma anche a viva voce. Sono infatti tanti i clienti e il personale dei fornitori che ogni



UFFICIO TECNICO-COMMERCIALE:

In questa immagine sette degli otto componenti che formano l'organico dell'ufficio tecnico-commerciale, una ragazza del team Manuale Carminati è infatti attualmente in maternità (Auguri!). Da sinistra a destra partendo dall'alto: Mariangela Brusamolino, Valentina Mondini, Antonella Vistalli, Barbara Barone; Mauro Moroni, Roberto Nardi e Diego Simonazzi (responsabile dell'ufficio).

giorno si rivolgono all'ufficio per ordini e consegne. La pluralità dei settori industriali e commerciali verso i quali la Torchiani si rivolge, fa sì che i componenti dell'ufficio tecnico-commerciale debbano acquisire competenze che spaziano dall'industria meccanica a quella della gomma, dalla agricoltura alle imprese che si occupano di depurazione. Un compito che si aggiorna in ragione dell'evoluzione dei settori e di come l'azienda risponde ampliando la gamma di offerta e aggiungendo nuove proposte, sempre nell'ottica di fare della Torchiani l'anello di collegamento fra industria chimica e mercato.



Settore Alimentare

Abbiamo chiesto ad Antonio Guglielmoni, responsabile commerciale Torchiani, di tracciare sinteticamente su quali basi si organizza il servizio e l'offerta rivolta al settore alimentare.

Quali sono i principali prodotti con i quali Torchiani si rivolge al settore alimentare?

Il settore alimentare è talmente ampio e diversificato per prodotto finale e processo produttivo che non è facile rispondere in modo sintetico. Vediamo però di puntualizzare alcuni aspetti strategici e chiarire elementi fondamentali per capire meglio il settore e la nostra attività. Prima di tutto non dimentichiamo quanto è articolato questo mercato a livello di interlocutori: un salumificio e una friggitoria industriale, ad esempio, hanno consumi completamente diversi pur appartenendo allo stesso settore. In ogni caso potremmo distinguere i prodotti chimici destinati al mercato alimentare in due grandi gruppi: gli additivi alimentari (che sono regolamentati a livello mondiale e in Europa sono classificati e contraddistinti da un codice alfanumerico che inizia con la lettera E, in modo da essere obbligatoriamente riportati e identificati sulle etichette degli alimenti), come i sali fosfati di

sodio e potassio, nitrati e nitriti di sodio e potassio, acido citrico, etc., impiegati come conservanti, antiossidanti, correttori di pH. Vi sono poi i prodotti chimici indiretti, che non vanno quindi "inseriti" nell'alimento. ma sono utilizzati nel processo produttivo nelle varie fasi manutentive, di detergenza e igienizzazione e di depurazione finale dei reflui. Sono ovviamente i prodotti chimici più rappresentativi per volumi distribuiti, dove Soda e Potassa caustica, Acido nitrico e fosforico costituiscono le principali referenze.

Il settore lattiero-caseario quanto è importante per Torchiani e su quali modelli tecnico-commerciali è organizzato?

La nostra sede si colloca in una Provincia con forte tradizione manifatturiera, ma è altresì vero che ha anche una consolidata tradizione agricola; lo stesso può dirsi per le province confinanti a Brescia, soprattutto Cremona, Verona e Mantova. Questo ha sicuramente favorito nel tempo lo sviluppo della

lavorazione del latte, rendendo il settore lattiero-caseario come il più rappresentativo dell'industria alimentare nel bacino territoriale dove opera la Torchiani. In questo settore abbiamo nel tempo sviluppato la gamma di prodotti in portafoglio, affiancando alle basi e acidi tradizionali, alcuni additivi alimentari e prodotti formulati specifici per la detergenza ed igienizzazione delle superfici di contatto, delle superfici dei vari ambienti e degli impianti produttivi. Questi nuovi prodotti prevedono una specifica preparazione e formazione, sviluppando all'interno della nostra rete vendita, alcune figure di tecnici commerciali con preparazione specifica, in grado di poter comprendere e interpretare al meglio le esigenze dell'utilizzatore.

Nell'alimentare la pulizia e l'igienizzazione di impianti e ambienti sono caratterizzati da specifiche regole e normative? Come si è evoluta la materia negli ultimi anni?

C'è maggiore severità? Certamente. L'ingresso del nostro

Paese nella Comunità Europea, ha sollecitato il recepimento di direttive comunitarie sempre più rigide e restrittive per il settore alimentare: dalle HACCP, alla NSF, ai presidi medico-chirurgici. La severità dei controlli ha favorito poi nel tempo la crescita di cultura e di formazione specifiche all'interno delle aziende; anche se ogni tanto accade qualche episodio non positivo rispetto alla qualità dichiarata (al quale i media comprensibilmente danno parecchia visibilità), possiamo tranquillamente affermare che le industrie alimentari italiane sono modelli di eccellenza nella protezione igienica del loro processo produttivo. Maggiore attenzione andrebbe posta invece sulla qualità delle materie prime alimentari di importazione. Acquistare mais o concentrati di pomodoro da paesi emergenti con dubbia qualità di attenzione all'ambiente e ai processi di produzione, rappresenta sicuramente il maggior rischio.

Il settore delle produzioni vinicole quanto è importante per la Torchiani? Direttamente non siamo presenti in questa produzione. L'enologia prevede una particolare preparazione e l'impiego di prodotti formulati particolari, nonché un servizio tecnico dedicato. Ci rivolgiamo quindi alle aziende che sono specializzate, offrendo loro le materie prime chimiche necessarie, quali ad esempio biammonio fosfato, sali di potassio e sol di silice. Questa attività commerciale è stata ben avviata a suo tempo dalla Baslini (azienda che abbiamo recentemente acquisito) e oggi prosegue con noi.

Quali sono i settori alimentari dove Torchiani vorrebbe sviluppare la sua penetrazione di mercato? Come accennavo prima, il settore della produzione è veramente vasto e diversificato. I nostri sforzi si sono rivolti quindi nella ricerca e successiva distribuzione, di prodotti che possano essere utilizzati in diverse produzioni alimentari, come l'acido citrico ad esempio, che trova impiego nei formaggi, nei salumi, nell'industria di cibi precotti nonché nella preparazione di bevande e di succhi di frutta. Il progetto a breve è quello di ampliare e completare la gamma di prodotti tecnici, affrontando il campo della manutenzione degli impianti, dove sono necessari lubrificanti e detergenti di assoluta e provata innocuità in caso di contatto accidentale con gli alimenti, questa



Dr. ANTONIO GUGLIELMONI
*Direttore Commerciale
Torchiani srl*

garanzia è data dall'approvazione NSF (norma europea che ricalca la statunitense FDA): la collaborazione con un partner francese va in questa direzione.

Un'altra applicazione che stiamo sviluppando è la sostituzione di reazioni chimiche per la raffinazione di alimenti liquidi, con prodotti inerti che fungano da "filtro", evitando quindi il contatto dell'alimento con prodotti potenzialmente pericolosi; nel nostro caso le impurità vengono invece filtrate grazie al contatto attraverso "letti" di prodotti assolutamente inerti.

Il metodo è accolto con favore, ad esempio, nelle produzioni dei succhi e spremute di frutta.

Ultimo per cronologia ma non per importanza, il processo in corso per l'ottenimento della certificazione ESAD, che garantirà ai nostri clienti la massima sicurezza dei prodotti chimici di grado alimentare, nelle varie fasi di ricerca, ricevimento, stoccaggio, rintracciabilità e consegna finale.

85°
ANNIVERSARIO

1928 * 2013



IL TEMPO PASSA,
LA QUALITÀ RESTA.


TORCHIANI^{SRL}
CHIMICA E AMBIENTE DAL 1928
+
BASLINI TRADE // GHIANDRA

via Cacciamali 45 | 25125 Brescia | Italy
t. +39.030.3511411 | f. +39.030.3511444
info@torchiani.com | www.torchiani.net